

Le parole della Costituzione

Tra tutela del paesaggio e tutela dell'ambiente

Tiziana Faitini



Co-funded by
the European Union

Tomaso Montanari

Art.9

C O S T I T U Z I O N E I T A L I A N A

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Nuova edizione aggiornata

Carocci editore  Sfere extra

“Questa forza diagonale, avente un’origine nota, una direzione determinata dal passato e dal futuro, ma un termine illimitato, è l’immagine perfetta dell’attività del pensiero”.

-Hannah Arendt, Tra passato e futuro

Tomaso Montanari

Art.9

COSTITUZIONE ITALIANA

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Nuova edizione aggiornata

Carocci editore  Sfere extra

SALVATORE SETTIS

PAESAGGIO COSTITUZIONE CEMENTO

**LA BATTAGLIA PER L'AMBIENTE
CONTRO IL DEGRADO CIVILE**



EINAUDI

“Il discorso [con le sue parole, regole, metafore] non è semplicemente ciò che traduce le lotte o i sistemi di dominazione, ma ciò per cui, attraverso cui, si lotta, il potere di cui si cerca di impadronirsi.”

-Michel Foucault, L'ordine del discorso

**“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e
la ricerca scientifica e tecnica.**

**Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico
della Nazione.**

**Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi,
anche nell’interesse delle future generazioni.**

**La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di
tutela degli animali.”**

Art. 9

LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE



Adele Bei (comunista)

S'è già durante la breve vita della Consulta nazionale apparvero a Montecitorio le rappresentanti femminili, a consacrare la partecipazione della donna alla vita pubblica — e diedero prova di preparazione e di una oratoria stringata ed efficace — queste deputatesse che siedono oggi fra i 556 componenti della Assemblea Costituente sono in realtà le prime rappresentanti elette dal suffragio popolare. Laureate o lavoratrici, tutte hanno cooperato con slancio al movimento femminile, alla resistenza e alla lotta clandestina, e giungono in Parlamento con una esperienza dei problemi sociali che renderà particolarmente interessanti la loro attività alla Costituente.

Le impressioni del primo incontro con le deputatesse si possono così riassumere: non fumano, in genere, e in maggioranza non si truccano, e vestono con



Bianca Bianchi (socialista)

la più grande semplicità. Fra le ex-consultrici che fanno parte della femminile pattuglia parlamentare sono le comuniste Adele Bei, sindacalista, e Teresa Noce attivissima agitatrice, propagandista, giornalista e dirigente politica, le democristiane Anzela Cingolani Guidi e Laura Bianchini.

Teresa Noce, nata nel 1909 a Torino (è moglie di Luigi Longo, vice-comandante del Corpo Volontari della Libertà) è una delle rappresentanti di maggior rilievo del movimento femminile, al quale ha dedicato tutta la sua azione fin da quando, operata, partecipava ai primi scioperi, e poi nella sua atti-

se, finché fu deportata in Germania. La Cingolani fu tra le prime iscritte al partito popolare e segretaria del



Laura Bianchini (democristiana)

gruppo femminile. Uno allo scioglimento del partito, organizzatrice di opere d'assistenza e di iniziative di cooperazione femminile, ebbe incarichi dirigenti nel movimento di resistenza a cui le donne dettero così largo contributo. In primo piano nell'organizzazione clandestina di Brescia fu Laura Bianchini, nata a Caste-

presso la direzione centrale del partito. Di ciascuna delle deputatesse si potrebbe scrivere una bella pagina di vita e di azione per la causa della libertà e della solidarietà umana. Fra le deputatesse democristiane nuo-



Anzela Cingolani Guidi (democristiana)

l'altra rappresentante socialista, Laura Merlin, è vedova dell'ex-deputato Dante Galliani ed è iscritta al partito dal 1921; direttrice di giornali, segretaria di organizzazioni antifasciste, la Merlin ha sempre condotto contro il fascismo una instancabile opera che le costò il confino in Sardegna; poi fu vice-commissaria per



Nilde Iotti (comunista)

ve all'attività parlamentare sono la catanese Maria Nicotra Fiorini, Vittoria Titomanlio da Napoli e due trentine: Maria Jervolino ed Elsa Conci (la quale subì nel 1915 con la famiglia il confino politico per irredentismo); è ancora Angela Gotelli segretaria delle laureate cattoliche, Maria Federici, presidentessa del Centro femminile italiano (CIFI), Filomena Delli Castelli (nata nel 1916 a Città S. Andrea - Pescara) di cui è ben nota in Abruzzo la intensa attività svolta in periodo clandestino. La più bionda fra le



Filomena Delli Castelli (democristiana)

deputatesse è una socialista, Bianca Bianchi, nata a Vicchio nel 1911, esperta dei problemi della scuola, mentre esiliato politico, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1939, quindi tradotta in carceri italiane, dopo avere, soprattutto a Rieti, svolto attività antifascista; infine la brunissima Teresa Mattei, conosciuta col nomignolo di «Chicchi» dai partigiani per i quali operò da staffetta. «Chicchi» ha un gentile primato, alla Costituente, quello della gioventù, che le deriva dai suoi ventunquattro anni e tre mesi.



Teresa Mattei (comunista)

Una sola deputatesse siede nei settori di destra, a Montecitorio; è l'unica rappresentante iscritta in Parlamento dal partito dell'uomo qualunque, Ottavia Penna, alla quale tutto il gruppo di deputati capeggiato da Giannini volse, per una affermazione di «qualunque», dare i suoi suffragi nientemeno che per la elezione del Capo provvisorio dello Stato.



Maria Federici (democristiana)

Il cronista di Montecitorio (foto Perry Pastore)



Laura Merlin (socialista)

Il gruppetto delle rappresentanti comuniste ha una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse siedono, di solito, tutte unite in una stessa fila



Rita Montagnana (comunista)

perforatrice nelle officine Renault a Parigi, dove aveva dovuto espatriare con la madre per raggiungere il fratello



Angela Minella (comunista)

perforatrice nelle officine Renault a Parigi, dove aveva dovuto espatriare con la madre per raggiungere il fratello



Nadia Gallico Spano (comunista)



Rita Montagnana (comunista)



Angela Gotelli (democristiana)

vità di militante nazionale e internazionale, in Italia, in Francia, in Spagna, e ancora nella lotta partigiana francese



Maria Nicotra Fiorini (democristiana)



Maria Jervolino (democristiana)

vedolo nel 1903, laureata in filosofia, che ospitò nella sua casa il primo comando militare partigiano della città e a tipografia dove si stampava il giornale clandestino *Brescia Libera*; già componente dell'Esecutivo Alta Italia, in Francia, in Spagna, si occupa ora della attività femminile



Teresa Noce (comunista)



Elsa Conci (democristiana)

La più bionda fra le



Elettra Pollastrini (comunista)



Ottavia Penna (qualunque)

La più bionda fra le



Maria Maddalena Rossi (comunista)



Vittoria Titomanlio (democristiana)

- Adele Bei
- Bianca Bianchi
- Laura Bianchini
- Elisabetta Conci
- Maria De Unterrichter Jervolino
- Filomena Delli Castelli
- Maria Federici**
- Nadia Gallico Spano
- Angela Gotelli**
- Teresa Mattei
- Angelina Livia Merlin**
- Angiola Minella
- Rita Montagnana Togliatti
- Maria Nicotra Fiorini
- Teresa Noce Longo**
- Ottavia Penna Buscemi
- Elettra Pollastrini
- M. Maddalena Rossi
- Angela M. Guidi Cingolani
- Vittoria Titomanlio
- Leonilde Iotti**

La Domenica del Corriere : supplemento illustrato al Corriere della sera (4 agosto 1946, pag. 3)

“I monumenti artistici, storici e naturali del Paese costituiscono un tesoro nazionale e sono posti sotto la vigilanza dello Stato”.

Relazione del deputato Marchesi Concetto sui principii costituzionali riguardanti la cultura e la scuola

**“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e
la ricerca scientifica e tecnica.**

**Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico
della Nazione.**

**Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi,
anche nell’interesse delle future generazioni.**

**La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di
tutela degli animali.”**

Art. 9



Sebastiao Salgado



Sebastiao Salgado



Sebastião Salgado



Sebastiao Salgado



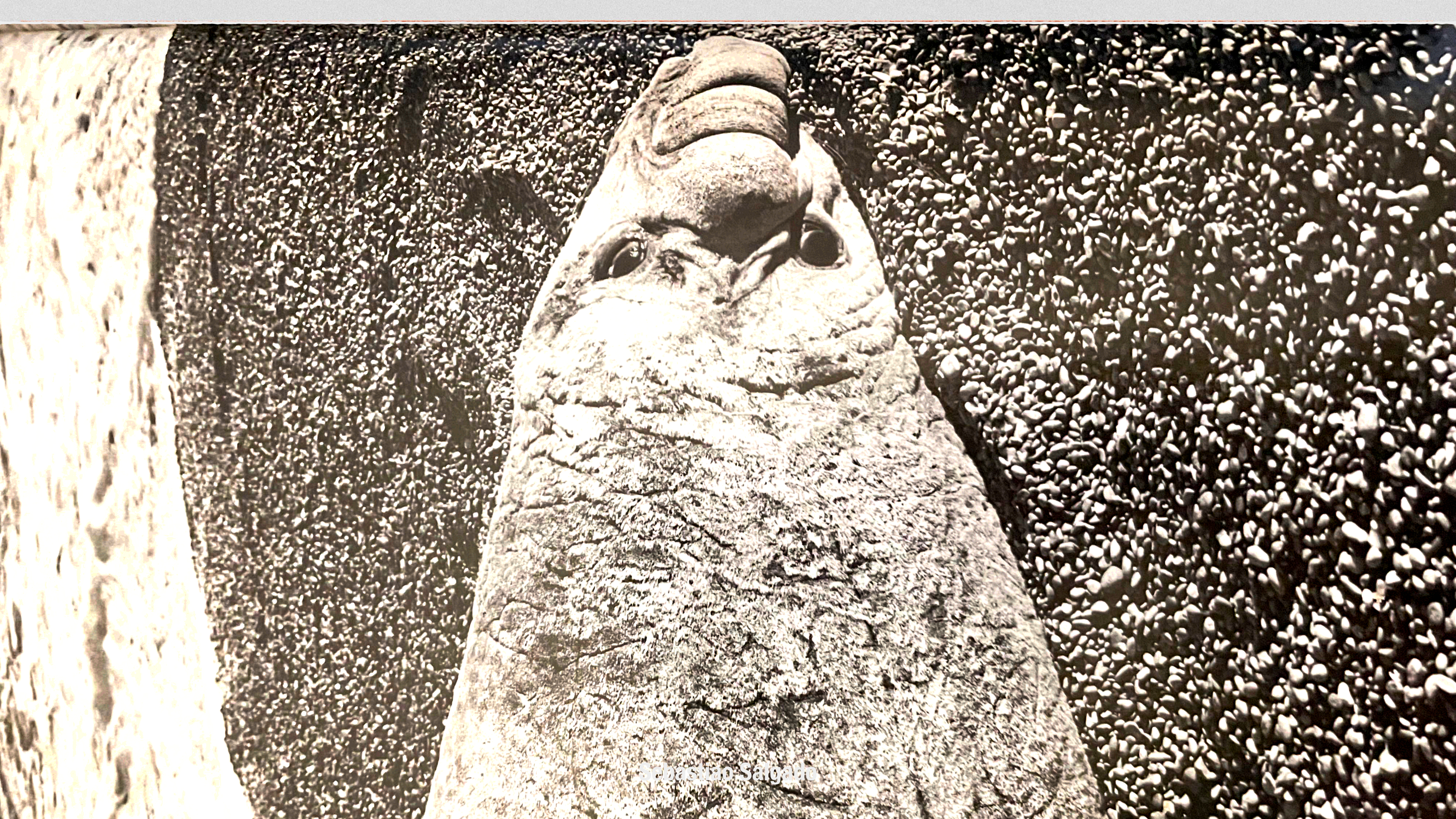
Sebastião Salgado



Sebastiao Salgado



Sebastiao Salgado



Sebastião Salgado

“La parola e il concetto di cultura sono nati nell’antica Roma. La parola deriva da *colere* (coltivare, dimorare, prendersi cura di, attendere a, conservare) e si riferisce innanzitutto al rapporto dell’uomo con la natura nel senso di coltivarla e prenderne cura per renderla un’abitazione adatta a lui. Indica quindi un atteggiamento di cura amorosa, remotissimo da ogni sforzo tendente ad assoggettare la natura all’uomo. [...]

Per l’uso latino, il legame della cultura con la natura era sempre il punto sostanziale; in origine cultura significava agricoltura, attività che i romani tenevano molto rispetto, a differenza delle arti poetiche e figurative. [...] **Il concetto di cultura si formò in un popolo eminentemente agricolo: le connotazioni artistiche, eventualmente legate a questa cultura richiama il rapporto quantomai stretto che i latini intrattenevano con la natura, la creazione del famoso paesaggio italiano.** [...] L’una e l’altra cosa insieme, il trasformare la natura in un luogo adatto alla dimora di un popolo, e il prendersi cura dei monumenti del passato, costituiscono tuttora il senso e il valore che la parola cultura risveglia nella nostra mente.

-Hannah Arendt, Tra passato e futuro

**“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e
la ricerca scientifica e tecnica.**

**Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico
della Nazione.**

**Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi,
anche nell’interesse delle future generazioni.**

**La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di
tutela degli animali.”**

Art. 9

Articolo 1 – Definizioni

Ai fini della presente Convenzione : "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazione"

Articolo 5 – Provvedimenti generali

Ogni Parte si impegna a: a riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;

Convenzione del Consiglio d'Europa sul paesaggio

One of the major innovations brought about by the Council of Europe Landscape Convention was the end of fragmentation of the concept into cultural and natural landscapes, urban and rural landscapes, outstanding and everyday landscapes, tangible and intangible landscapes.

Landscape is the result of an overall approach to the interaction between natural and human factors, between people and their territory, between past, present and future.

Glossario, Convenzione del Consiglio d'Europa sul paesaggio